

FOCUS PREVENZIONE
il ruolo fondamentale
della diagnosi precoce



nel cuore della SALUTE

LE NUOVE TENDENZE
su benessere e bellezza
per una vita più sana



Una rubrica per fare il punto sulle scoperte della medicina



La Rubrica Nel Cuore della Salute Coordinata dal Dr. Gino Carnazza è a Cura di Studio Futura Centro di Radiodiagnostica in Ciriè – Direttore Sanitario Dr.ssa Paola Sacchetto, Direttore Tecnico Dr. Luca Luberto. Benvenuti nella nostra Rubrica quindicinale dedicata alla Salute, dove esploreremo una vasta gamma di temi affascinanti e attuali.

In ogni inserto vi guideremo attraverso le ultime scoperte e tendenze nel mondo della medicina, con un focus particolare su argomenti che spaziano dall'Intelligenza Artificiale applicata alla Diagnostica, allo screening Senologico per la donna piuttosto che Prostatico per l'uomo senza tralasciare alcuni temi oggi particolarmente sentiti come il concetto di bellezza e benessere e la sua evoluzione attraverso i secoli. In questo viaggio informativo e formativo, esamineremo da vicino l'evoluzione della tecnologia e la sua crescente influenza sulla pratica medica, con un'attenzione speciale sul futuro impiego dell'Intelligenza Artificiale nei processi diagnostici e terapeutici. Approfondiremo anche tematiche specifiche come l'Osteoporosi o le Afezioni Polmonari, offrendo consigli pratici utili per la prevenzione e il trattamento di queste patologie. Inoltre, esamineremo in dettaglio metodiche diagnostiche avanzate, come la TC o la Risonanza Magnetica, illustrandone in modo semplice i principi ed il loro ruolo fondamentale nella diagnosi precoce di diverse patologie. Unisciti a noi per esplorare il mondo affascinante della salute con l'obiettivo di imparare a vivere una vita più consapevole e sana. Seguiteci nei nostri viaggi attraverso il corpo umano che prevede anche interviste esclusive a Specialisti di fama nazionale con consigli pratici che vi aiuteranno nel prendervi cura del vostro benessere. La vostra salute è la nostra priorità!

Parliamo di osteoporosi una "epidemia silente"

Perché abbiamo scelto di iniziare con l'Osteoporosi?

L'OMS considera l'Osteoporosi un problema di salute pubblica secondo solo alle malattie cardiovascolari a motivo delle gravi implicazioni sanitarie sociali ed economiche che comporta. Colpisce tutta la popolazione, specie le donne in fase post-menopausa. Iniziamo dal termine Osteoporosi che significa "osso poroso" cioè un osso con piccoli buchi che possono diventare grandi buchi. Nell'immagine di fianco vediamo la diversa struttura tra l'osso normale e quello osteoporotico. Vedete la differenza dei buchi nell'osso.

La conseguenza dell'osso porotico è una maggiore fragilità e quindi fratture di gravità anche molto elevata. Ed è da giovani che si deve iniziare una vita che riduce il rischio di essere colpiti da questa grave malattia.

Viene definita anche "ladro di osso silenzioso" o "epidemia silente" perché abitualmente non dà alcun segno di sé ed è per questo motivo che risulta molto pericolosa.

L'Osteoporosi non causa dolore a differenza di altre malattie degenerative dell'apparato osteoarticolare come l'artrosi o l'artrite.

In Italia ci sono attualmente 5.000.000 di Pazienti affetti da Osteoporosi accertata ma è un numero poco significativo perché la maggior parte dei Pazienti non è a conoscenza del suo stato di malattia.

Il primo segno della malattia è spesso una frattura. Le fratture da Osteoporosi sono il più delle volte spontanee o conseguenza di traumi minori; le sedi elettive sono le vertebre della colonna dorso-lombare, il collo del femore ed il polso. Iniziamo a parlare delle fratture vertebrali.

Le fratture della colonna dorso-lombare sono spontanee o conseguenza di un piccolo sforzo come sollevare un peso.

Le fratture vertebrali non guariscono più, o meglio guariscono con una residua deformità.

La vertebra fratturata, spesso più di una, si schiaccia, collassa e consolida ma rimane depressa.

L'Osteoporosi è la prima causa delle fratture vertebrali.

In caso di frattura vertebrale si possono eseguire interventi di microchirurgia quali la Vertebroplastica. La Vertebroplastica è una tecnica chirurgica che prevede l'iniezione attraverso un ago di materiale denso chiamato "cemento" che salda la frattura. L'intervento riduce sensibilmen-

te il dolore ed i tempi di recupero evitando al Paziente mesi di busto ma la vertebra rimane almeno parzialmente deformata.

Sono peraltro attualmente disponibili tecniche chirurgiche più costose come la Cifoplastica dove viene introdotto un palloncino per "rialzare la vertebra" e poi il cemento per stabilizzare.

Le conseguenze delle fratture vertebrali sono dolori cronici, alterazione della postura come aumento della cifosi dorsale, difficoltà respiratorie, digestive, instabilità nel camminare.

Sapete che le fratture da Osteoporosi del collo del femore hanno complicanze molto gravi?

Sono spesso necessari interventi chirurgici e periodi di lunga degenza a letto.

Il 50% dei Pazienti che ha avuto una frattura del collo del femore non riesce più a camminare autonomamente.

In Italia si registrano, solo nella popolazione femminile, circa 500.000 casi di fratture vertebrali e 220.000 casi di fratture del collo del femore all'anno.

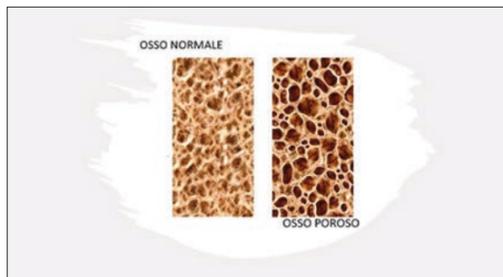
La frattura del collo del femo-

re spesso comporta un intervento di sostituzione dell'articolazione dell'anca cioè l'artroprotesi: nel corso della frattura spesso si rompono le arterie principali che portano sangue alla testa del femore con elevato rischio di necrosi della stessa.

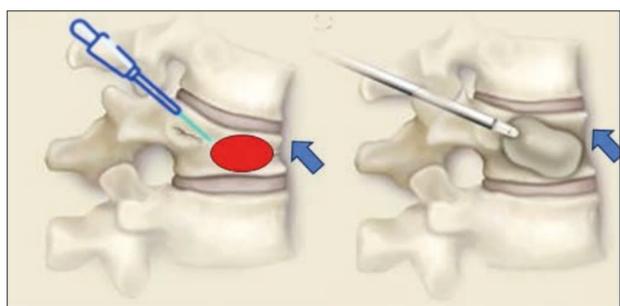
L'intervento di artroprotesi è complesso e può essere proposto solo a Pazienti in buone condizioni generali di salute, viceversa senza intervento per cercare di guarire il Paziente deve rimanere a letto per mesi.

Nel prossimo inserto continueremo a parlare di Osteoporosi, analizzeremo i fattori di rischio, le metodiche diagnostiche più efficaci, i principi sui quali si basano e tanto altro ancora.

Dr. Gino Carnazza



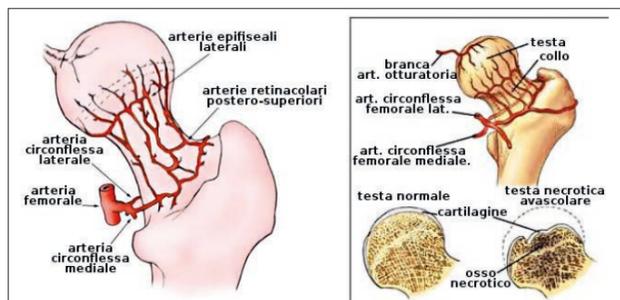
Diversa struttura tra l'osso normale e quello osteo-porotico



Cifoplastica: viene introdotto un palloncino per «rialzare la vertebra» e poi il cemento per stabilizzare



La frattura del collo del femore spesso comporta un intervento di sostituzione dell'articolazione dell'anca cioè l'artroprotesi.



Nel corso della frattura spesso si rompono le arterie principali che portano sangue alla testa del femore con elevato rischio di necrosi della stessa.



Viene definita anche "ladro di osso silenzioso"



La vertebra fratturata si schiaccia, collassa e consolida ma rimane depressa come documentato dalla Risonanza Magnetica.

MEDICINA

Quali sono i fattori di rischio?

Vediamo di seguito quali sono i fattori di rischio dell'Osteoporosi. Innanzitutto il sesso (le donne sono maggiormente colpite), e l'età avanzata, in quanto è una malattia tipica della terza età. Seguono poi la menopausa precoce, l'uso prolungato di alcuni farmaci come il cortisone, la vita sedentaria, la familiarità, l'elevato consumo di alcool, l'uso abituale di sigarette e l'eccessiva magrezza o anche per contro l'obesità.



Alcuni consigli pratici

Una dieta equilibrata, attività fisica e sportiva aiuta sicuramente il corretto metabolismo delle ossa, non dimentichiamo inoltre l'azione benefica dei raggi solari. Quando la pelle viene esposta in modo corretto al sole anche solo per 20 minuti al giorno viene prodotta vitamina D3 che favorisce l'assorbimento del calcio indispensabile per la mineralizzazione delle ossa.

